

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione, Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 46 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea | Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 Novembre a 31 Dicembre 1895

L. 3

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Dall'Africa

ROMA, 7

(A) Notizie dall'Africa recano che l'occupazione di Ascianghi è rimandata, ma non abbandonata.

Appena riordinate le nuove provincie e pacificato completamente il Tigrè, verranno fortificati i passaggi principali della nuova frontiera.

Il Sultano nelle guerre d'Africa

(A) Una lettera privata dall'Africa informa che Baratieri non volle spingersi oltre Antalo, perchè gli mancò il concorso, che gli era stato promesso dal Sultano d'Aussa.

Il Sultano doveva marciare con 45,000 uomini sul fianco destro dell'esercito di Menelik e Makonnen, mentre Baratieri l'avrebbe preso di fronte. Invece il Sultano, che sta egregiamente in salute, rimase a casa.

Se ciò è vero, l'Italia avrebbe in Africa un nuovo nemico o per lo meno un vicino poco sicuro.

Le commissioni parlamentari

(A) Essendo incomplete diverse commissioni parlamentari, si procederà subito alle rispettive elezioni. Così si avrà una prima occasione per misurare le forze dei partiti.

Progetto degli zolfi

(A) Nei circoli parlamentari si ritiene che il progetto degli zolfi solleva anche questa volta vive discussioni, sia in seno della Commissione che alla Camera.

L'on. Barazzuoli si dichiarerà però disposto ad accettare tutti quegli emendamenti, che crederà realmente utili pel progetto.

Il Ministro Baccelli a Modena

Il nostro corrispondente da Modena ci scrive che è giunto colà l'era S. E. il ministro Baccelli.

Appendice

Num. 77

1870

(Dal Giornale di Padova 8 novembre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

Dopo il fatto di Le Bourget non avvenne alcun che d'importante sotto Parigi: sembra che i moti sediziosi della città, e il bisogno di ristabilire la quiete con tutta energia pesassero il governo nella impossibilità di tentare in questi giorni imprese guerresche di fuori.

La notizia della resa di Metz, e l'abbandono di Bourget, che i francesi avevano conquistato, furono i pretesti di cui si valsero i rivoluzionari, capitanati da Flourens, per sommuovere la plebe dei sobborghi, e mettere in piedi un comitato di salute pubblica. In seguito a questi fatti, Rochefort, non avendo voluto, come intimo di Flourens, unirsi agli altri membri del governo nell'adottare misure rigorose, si è dimesso. Crediamo che la difesa non avrà che a guadagnarne.

Fratanto gli assediati non dormirono, malgrado le trattative di armistizio, e spinsero i lavori con alacrità incessante. È positivo che fu stabilita a Raincy una batteria formidabile, destinata a battere in breccia il forte di Noisy.

Gli si preparano ricevimenti da parte del Municipio e dagli studenti.

Il ministro è alloggiato all'« Albergo Reale ». Oggi stesso visiterà l'Università, i monumenti della città e la Biblioteca.

LA PRIMA SEDUTA DELLA CAMERA LE INTERPELLANZE

Abbiamo da Roma, 7:

La prima seduta della Camera sarà interamente dedicata alla commemorazione dei deputati defunti ed alla fissazione dell'ordine dei lavori parlamentari.

Il Governo ha già in pronto le sue proposte, sulle quali non crede vi sarà lotta.

Le proposte del Governo saranno le seguenti:

Di dare la precedenza all'esame del progetto per l'industria zolfifera e di quello per l'istruzione superiore. Adunque i progetti, già inseriti all'ordine del giorno della prima seduta, resteranno indietro, meno quello relativo alla Convenzione commerciale coll'Argentina. Questo forse sarà discusso subito, in attesa che siano pronte le relazioni degli altri progetti.

Nella prima seduta si darà anche lettura delle numerose interpellanze ed interrogazioni.

Queste ultime saranno distribuite tra le sedute successive, secondo l'ordine di presentazione. Per le interpellanze si prenderà una decisione definitiva in uno dei prossimi consigli dei ministri.

La salma del capitano Carchidio IN ITALIA

La Stefani ha da Massaua, 6:

La salma del capitano Carchidio è partita oggi col piroscafo Po, che la trasportò in Italia.

Alla salma furono rese qui solenni onoranze prima della partenza.

Il Padre Michele da Carbonara ha celebrato la messa e benedetta la salma nella chiesa delle Suore.

Vi hanno assistito il generale Baratieri, tutte

Da Bruxelles, 7:

Le esigenze della Prussia condussero alla rottura delle trattative di armistizio.

Thiers partì da Versailles. Le disposizioni favorevoli che la Prussia mostrò dapprincipio erano unicamente dovute allo scopo di guadagnare tempo per far avanzare le truppe tedesche disponibili.

Da Vendome, 7:

Un pallone reca la seguente notizia: A Parigi si sono formati tre corpi d'armata, uno dei quali è composto delle guardie nazionali sedentarie.

A Parigi ordine perfetto.

Da Berlino, 7:

Il forte Mortier essendo stato preso, Neufbrisach capitò. Abbiamo fatto 220 prigionieri e preso cinque cannoni. Fino a ieri nessun combattimento dinanzi a Parigi.

Un altro proclama del gen. Trochu

Cittadini!

Mentre si compivano lungi da noi i dolorosi destini del nostro paese, noi abbiamo fatto insieme a Parigi degli sforzi che hanno onorato le nostre sciagure agli occhi del mondo.

L'Europa è stata colpita dallo spettacolo impreveduto che le abbiamo offerto, della stretta unione del ricco e del povero nella devozione ed il sacrificio, della nostra ferma volontà nella resistenza, ed infine degli immensi lavori, che questa volontà ha creato.

e altre autorità, gli ufficiali e numerosi cittadini.

Un battaglione di cacciatori rese alla salma gli onori militari.

Dopo la funzione religiosa si è formato un numeroso corteo, a cui hanno preso parte il generale Baratieri, con tutte le autorità, gli ufficiali ed il battaglione dei cacciatori, il quale ha accompagnato la salma del capitano Carchidio a bordo del Po, dove le fu dato l'ultimo valse.

Il povero Capitano Carchidio abbiamo avuto il piacere di conoscerlo a Padova ove anni sono era di guarnigione in qualità di tenente nel 21 regg. cavalleria Padova.

PADOVA e il suo porto

Sotto questo titolo abbiamo pubblicato un articolo che incontrò l'approvazione di tutta la cittadinanza di Chioggia.

E noi ne andiamo lietissimi perchè troviamo razionali le ragioni che sotto la sigla dell'X l'autore dell'articolo addusse a conferma delle sue opinioni.

A Chioggia si è formato un Comitato provvisorio che sarà incaricato di dare il primo indirizzo all'importante questione alla quale prenderanno parte moltissimi cittadini di colà.

Pubblichiamo intanto una corrispondenza diretta dal Comitato:

SPETTABILE REDAZIONE

del giornale il COMUNE Padova.

Infiniti sono i nostri ringraziamenti per aver voi col vostro scritto ridestati gli animi a riprendere la nostra santa causa.

Voi che meglio di ciascuno di noi avete dimostrato egregiamente quali sono le attuali condizioni di Chioggia, quali le sue attività, quali le sue forze, non dovete essere certo ignari delle pratiche fatte in passato, per arrivare alla meta di sì grande desiderio.

Voi già conoscerete come le prime discussioni avessero luogo anche prima dell'attuale ferrovia che ci lega alla Provincia di Rovigo cioè fino dal 1867 epoca in cui il Municipio deliberava di conseguire il felice scopo unendo Chioggia con Piove e Padova.

Agognando sempre vedere le due città unite, si venne al 1877 ove in quell'anno s'invitava nuovamente il Municipio a con-

tinuare gli studi e le pratiche per la ferrovia Chioggia-Padova.

Voi non ignorerete certo il progetto AITA scelto fra i tre col quale si voleva congiungere - Chioggia Villa del Bosco-Monselice-Padova - come ritornasse in vita nell'anno 1877, ma per timore del nostro Municipio di ledere le pratiche per la costruzione della ferrovia Chioggia-Adria-Rovigo, si trovasse opportuno di non riaccenderlo.

Non vi sarà del pari oscura la deliberazione 18 giugno 1881 del Consiglio Provinciale di Venezia che deliberava di chiedere al Governo la concessione di una ferrovia, Mestre-Piove-Adria colla traversale Villa del Bosco-Brondolo. Ricorderete come nell'anno successivo e precisamente nella seduta del 19 Giugno, si confermava la deliberazione precedente, domandando al Governo la costruzione di una linea Mestre per Mira-Dolo-Piove-Cavarzere-Adria-Brondolo, e, come tale deliberazione venisse annullata dal R. Prefetto di Venezia con Decreto 22 settembre 1883, e dal Ministero venisse respinto il ricorso promosso dai Comuni interessati e dalla Deputazione stessa.

Pareva già chiaro alline l'orizzonte, paghe tutte le ansie, e coronati gli sforzi, allorché la Deputazione provinciale di Padova, di propria iniziativa, dopo lunga lotta, firmava in data 8 luglio 1886 col Governo una Convenzione colla quale venivano accordati alla Provincia di Padova la costruzione e l'esercizio di una ferrovia da Padova a Chioggia per Piove a suo rischio e pericolo, ma dovendo contribuire il Comune di Chioggia con la somma di L. 2000 per 35 anni, veniva annullato con Decreto prefettizio 12 settembre 1883. Da questo tempo cadde ogni idea e si pensò solo alla ferrovia Chioggia-Adria-Rovigo, al quinto tronco, all'escavo del porto. Oggi abbiamo in attività la prima, in costruzione la seconda, e per necessità di servizio in predicato la terza. L'escavo del porto è un'opera assolutamente indispensabile per Chioggia, perchè, non può esistere la linea marittima senza il suo approdo. Coronate in parte le nostre aspirazioni, teniamo gran conto ed aspiriamo alla linea Padova Chioggia e vi ringraziamo o egregio amico X di avere rimossa Voi la questione.

Se voi ci chiedete la nostra cooperazione siamo pronti; se voi ci chiedete la forza, o egregio scrittore, unite la vostra alla nostra, scrivete ancora sull'argomento, e

menti che ci mancavano per sciogliere questo nuovo problema, più difficile forse del primo.

In alcune settimane, noi abbiamo riunito i gruppi regolari, abbiagliato, equipaggiato, armato, esercitato, quanto abbiamo potuto e condotto parecchie volte al nemico le masse piene di patriottismo, ma confuse ed inesperte di cui disponevamo. Noi abbiamo cercato, col concorso disinteressato e devoto del genio civile, dell'industria parigina, delle ferrovie, di completare colla fabbricazione di cui i primi ci saranno consegnati fra breve, l'artiglieria di battaglia che il servizio speciale dell'artiglieria dell'esercito formava colla più lodevole attività. La guardia nazionale, dal canto suo, dopo aver più che quintuplicato i suoi effettivi e benchè assorta dai lavori e dalla guardia dei bastioni, si organizzava, si esercitava ogni giorno ed in ogni tempo sulle nostre piazze pubbliche, mostrando uno zelo incomparabile al quale essa sarà debitrice di essere prossimamente in grado di entrare in linea coi suoi battaglioni di guerra.

Mi fermo, non potendo dir tutto; ma dubito che in alcun'epoca e nella storia di un popolo invaso, dopo la distruzione dei suoi eserciti, una grande città investita e privata di comunicazioni col rimanente del territorio, abbia opposto ad un disastro in apparenza irrimediabile, più vigorosi sforzi di resistenza morale e materiale. L'onore non me ne appartiene ed io non ne ho enumerata la successione che per istruire coloro, i quali con una completa buona fede, ne sono sicuro, credono che dopo la preparazione della difesa, l'offensiva fosse possibile con masse, di cui l'organizzazione e l'armamento erano insufficienti.

così, coadiuvati dalla vostra distinta penna sproneremo le nostre Amministrazioni affinché vogliano unirsi e provocare la riconferma della deliberazione 8 luglio 1886 nella quale la Deputazione provinciale di Padova da se stessa, provocava e firmava il suddetto contratto per la linea Padova-Piove-Chioggia.

Abbiatemi in tanto i nostri ossequi

Pel Comitato Promotore - K.

Al Duca di Cambridge

Il Re Umberto ha conferito il gran cordone dell'ordine militare di Savoia al duca di Cambridge in attestazione della fraternità d'armi italo-inglese sin dalla guerra di Crimea, e della lunga e leale amicizia del duca per l'Italia.

L'ambasciatore d'Italia ne fece ieri al duca di Cambridge la presentazione.

Il fatto segna un crescente rafforzamento dei rapporti cordiali fra l'Inghilterra e l'Italia.

ACCORDO ITALO-INGLESE SULLA QUESTIONE D'ORIENTE

A qualche giornale di provincia è stato telegrafato che esiste qualche dissenso tra l'Italia e l'Inghilterra a proposito delle questioni d'Oriente.

Nulla di meno vero.

I rapporti tra i due Stati, dopo la venuta al potere dei conservatori inglesi, sono diventati più intimi che mai; tanto è vero che nè a Londra nè a Roma si fa nulla, senza che i due Governi si siano prima consultati tra loro.

Può aggiungersi anzi che tra i due Stati esiste un completo programma d'azione per tutte le complicazioni internazionali, che potessero sorgere; e questo programma vale più di qualsiasi trattato di alleanza.

Uno dei capi-saldi del programma è questo: che se, sia l'Italia che l'Inghilterra si sentissero minacciate nel Mediterraneo, la squadra inglese e la flotta italiana si fonderebbero in una flotta sola, per la tutela dei reciproci interessi.

Ciò basta a smentire qualsiasi voce che l'Inghilterra o l'Italia possano un giorno trovarsi isolate.

Noi non abbiamo fatto ciò che abbiamo voluto, abbiamo fatto ciò che abbiamo potuto, in una serie d'improvvisazioni, i cui oggetti avevano proporzioni enormi in mezzo alle impressioni più dolorose che possono affliggere il patriottismo d'una grande nazione.

Ebbene l'avvenire esige da noi uno sforzo ancor maggiore, poichè il tempo ci stringe. Ma il tempo stringe anche pel nemico ed i suoi interessi, ed il sentimento pubblico della Germania, e la coscienza pubblica europea lo stringono ancora più. Non sarebbe degno della Francia ed il mondo non comprenderebbe che la popolazione e l'esercito di Parigi, dopo essersi preparati tanto energicamente a tutti i sacrifici, non sapessero andar più oltre, cioè a soffrire ed a combattere sino a che esse non possano nè soffrire, nè combattere.

Così serriamo le nostre file intorno alla Repubblica ed innalziamo i nostri cuori.

Vi ho dette la verità come la vedo. Ho voluto mostrare che il nostro dovere era di guardare le nostre difficoltà ed i nostri pericoli, di affrontarli senza turbamento, di afferrarci a tutte le forme della resistenza e della lotta. Se noi trionfiamo avremo ben meritato della patria, col dare un grande esempio. Se soccombiamo, avremo lasciato in eredità alla Prussia, che avrà sostituito il primo impero nei fasti sanguinosi della conquista e della violenza, con un'opera impossibile a realizzarsi, un'eredità di maledizioni e di odii sotto cui essa soccomberà alla sua volta.

Il governatore di Parigi

Generale TROCKU

La riunione di Grindelwald

Si è compiuto testè in Inghilterra un atto importantissimo, del quale la PERSEVERANZA, sempre assennata nelle sue considerazioni, rende conto nei termini seguenti:

«Non è esatto il dire che l'appello di Leone XIII alle Chiese dissidenti anglo-sassoni sia rimasta senza eco alcuna. Essa ha dato occasione a delle risposte piene di molto rispetto e ispirate dal soffio del cristianesimo. Si è potuto leggere or ora la dichiarazione dei vescovi anglicani, presbiteriani, dei congregazionisti, dei battisti e dei metodisti, la quale fu scritta nella riunione detta di Grindelwald.

In essa si riconosce la cristiana aspirazione dell'appello papale. Quantunque non dimenticano le lezioni della storia e le divisioni antiche a difesa dei vitali elementi del cristianesimo apostolico, quei convenuti pregano anch'essi col Santo Padre per la visibile unità della Chiesa apostolica. Attraverso alle divisioni c'è il segno di una comune unità spirituale, la quale deriva da una uguale sostanza di vita morale, e da opere parimenti elevate.

È questa unità spirituale che conta più dell'altra, consistente nell'assorbimento delle varie Chiese in una sola. Ma quei vescovi e pastori dissidenti, quei capi delle diverse Chiese protestanti, « lietamente e affettuosamente » corrispondono all'appello del Pontefice con « comuni e continue preghiere alla Trinità, « acciocché nella sua grande possanza disponga le cose in modo che l'unità visibile della Chiesa possa farsi alla fine pienamente manifesta secondo il suo disegno. » E infine soggiungono: « Noi imploriamo il Padre di tutte le grazie, perchè nella sua infinita bontà accresca in noi quello spirito di amore fraterno per i nostri fratelli cristiani, « che traspare dalla lettera diretta da Vostra Santità al popolo inglese. »

Leggendo questo documento, pieno di così elevati sentimenti, stillati dalla viva fede, la mente e l'animo si elevano a considerazioni confortanti. Quanto siamo lontani dagli accenti di ira, dalle persecuzioni, dai tristi epiloghi delle guerre di religione! Un buon tratto s'è pur fatto nella via del bene. Dalle stragi degli Albighesi, dal rogo di Serveto alla riunione del Grindelwald, è pur migliorato essenzialmente lo spirito religioso. Il Pontefice scrisse una lettera, informata ad un alto pensiero, al popolo inglese per invitarlo all'unità della fede; il popolo inglese, pur conservando le sue Chiese, risponde dell'unità morale del Cristianesimo, ed ha parole di vivo affetto per il Pontefice.

Davanti a queste alte manifestazioni, non si riesce ad intendere la disputa su quei pochi jugeri di terra che si chiama il potere temporale. E se levassero la testa dal loro avvello quei fiori anglicani, che nella difesa di Roma riponevano il perno della loro politica civile ecclesiastica, non intenderebbero il linguaggio dei pastori del Grindelwald. Essi rispondono alle scomuniche colle scomuniche; i loro nipoti invocano l'ideale dell'unità visibile della Chiesa apostolica. Non è lecito dubitare; il Cristianesimo, appunto, perchè è eterno, si trasforma, si piega ai nuovi bisogni dell'animo umano, che ha sempre più alte aspirazioni. E queste aspirazioni determinano nuove paci religiose, sostituendo alle controversie dogmatiche o liturgiche, le unità ideali del Cristianesimo. Allora, svolgendo la tesi di Leone XIII ed epilogandola, un successore di lui potrà ricordare il detto sublime d'uno dei Santi Padri: *In necessariis unitas, in dubiis libertas, in omnibus caritas.*

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

DETROIT, 7. — In seguito allo scoppio di una caldaia è crollata una casa ove trovavasi una tipografia; finora furono estratti dalle macerie 12 cadaveri e 25 feriti; mancano 17 persone che probabilmente perirono.

LONDRA, 7. — I giornali pubblicano dispacci pessimisti intorno alla situazione in Turchia. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Gli ambasciatori si sono riuniti ieri sera; i discorsi che un'azione Europea decisiva sia imminente; dei manifesti rivoluzionari furono affissi ieri a Costantinopoli. L'agitazione propagata in Siria, a Bagdad, a Mossul; gli eccidii continuano in varie parti dell'impero. Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: Gli insorti armeni avrebbero sconfitto le truppe turche facendo 400 prigionieri.

COSTANTINOPOLI, 7. — In seguito all'estendersi dei conflitti fra i mussulmani e gli armeni le divisioni dei redifs di Erzerum, Trebisonda e Diarbekir verranno mobilitate subito. Con questo provvedimento l'effettivo del quarto corpo d'armata, compresi le divisioni della linea Erzerum-Bitlis, sarà portato a sessanta mila uomini; anche nella circoscrizione del quinto corpo d'armata la cui sede è a Damasco, nella cui parte settentrionale sono avvenuti disordini, furono chiamate sotto le armi la divisione dei redifs di Aleppo e la brigata di Marasch.

Il consiglio dei ministri discuterà oggi sui provvedimenti interni da applicarsi onde far cessare i conflitti fra gli armeni ed i maomettani nei vilayets asiatici.

Distacco dal popolo

Ci associamo senza restrizione alle osservazioni, che riportiamo, della *Gazzetta di Bergamo*, quanto assennate altrettanto pepate: «Perchè il ministero non ha inviato alcuno dei suoi membri ad assistere alla inaugurazione del monumento a Garibaldi fatti domenica scorsa a Milano, la stampa d'opposizione della capitale lombarda, che, ad eccezione della *Perseveranza* e della *Sera*, si può dire quasi tutta grida, che il governo s'è distaccato dal popolo.

Ma che, forse, nelle superstizioni democratiche, dei Garibaldi, ve ne siano altrettanti, quante sono le statue equestri e pedestri, che gli si erigono, nel beato paese nostro, in cui, insieme alla miseria e al brigantaggio, fioriscono i monumenti, come, nel cervello grosso della gentina sembra esistere più d'una Madonna, perchè una è detta del Rosario, l'altra del Carmine e un'altra dei Sette dolori?!

E diciam questo, in quanto sia noto a lipposi e barbieri come il governo, il quale, sotto specie che trattavasi d'iniziativa privata non assistette minimamente alla inaugurazione del monumento a Cavour in Roma, prese, invece parte massima a quella del monumento a Garibaldi sul Gianicolo: nella quale occasione, anzi, lo stesso presidente del Consiglio pronunciò il ricordato suo discorso.

Siccome il duce dei Mille, crediamo noi, è sempre lo stesso, se lo assistere alla inaugurazione di un monumento alla sua gloriosa memoria vuol dire unirsi al popolo; non sappiamo, in verità, come il governo abbia potuto unirsi in occasione del monumento romano, e poi staccarsene in occasione del milanese.

Non si può credere che, dal 20 settembre a questa parte, in un mese e mezzo il governo abbia mutato sentimenti e propositi riguardo all'eroe leggendario.

I piati che giungono dalle rive del Naviglio ci sembrano, quindi, affatto infondati e inopportuni.

D'altra parte, i milanesi sono dei ben strani burioni! Hanno fischiate Crispi, quando, con atto gentile, si compiacque di assistere all'apertura delle loro esposizioni riunite; e avrebbero poi voluto vi riandasse adesso, per tornare a fischiare!

Siamo franchi. In una solennità, per patriottica, sia, della quale si fa *Deus ex machina* un Cavallotti; è pretesa ultronea il voler rappresentato direttamente un governo, che il Cavallotti vituperava ogni secondo giorno nel proprio capo.

Non è dunque, il governo, che si distacchi dal popolo; ma sono, piuttosto, i milanesi, che, da quando non hanno più avuto la consolazione di vedere uno dei loro seduti sui banchi ministeriali, si sono staccati dal governo.

E muta specie. Milano è città ragguardevolissima, ricca di pregi e di benemerente; ma, a malgrado il suo ticchio di capitale morale, essa non è, non rappresenta, non sintetizza minimamente l'Italia, anzi: è lecito dire che, da un bel pezzo in qua, essa dal vero e genuino sentimento italiano, si trova parecchio lontana, tanto che segue, quasi unanime, una politica che non è punto divisa dalle altre regioni italiane. E ne citiamo le prove. Essa è, in generale avversissima a Crispi, il quale, per contro, ha sempre una forte maggioranza nella nazionale rappresentanza; essa, battendo l'orme del suo Colombo, vorrebbe scemato l'esercito, mentre, di fronte agli eventi che si stanno maturando, è già deplorabile si trovi alle condizioni piuttosto misere, cui è stato ridotto; essa è accanita nemica della politica coloniale, che, invece, Genova, Napoli ed altre cospicue città italiane caldegiano e nella quale, forse, soltanto il paese nostro può trovare una espansione, un elemento di vita: un avvenire.

Non è, dunque, da meravigliarsi se, verso una città, che si distacca in modo così accentratamente dalla politica governativa, il governo non si sente attratto dalle più vive simpatie.»

Da Bassano

I ritardi sulle linee interprovinciali venete

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Bassano, 8

Da molto tempo i viaggiatori si lagnano della pochissima puntualità negli arrivi dei treni lungo le linee Padova-Bassano, Treviso-Venezia.

In questi giorni poi i ritardi hanno raggiunto una gravità eccezionale.

Chi scrive è arrivato costì domenica sera con 55 minuti di ritardo e oggi il treno delle 16 e 27 è giunto alle 17 e 15!!

E dove la fermata è lunga si è a Cittadella, perchè il treno da Vicenza giunge sempre ultimo (8 o 10 minuti, per lo meno, dopo gli altri), perchè gli scambi, avvengono lentamente (perchè l'impresa bastagi lesina sul personale e perchè appena terminate le ope-

razioni di carico e scarico si attende la volontà dei signori impiegati per partire.

La Direzione della Società non potrebbe occuparsi di questo servizio così trascurato? Gli ingegneri addetti alle linee non potrebbero perorarle spesso e con qualunque corsa ed esigere celerità di servizio da parte dei loro dipendenti? Specialmente a Cittadella dove sono quasi costanti i ritardi non è possibile esigere che gli orari vengano rispettati?

Ecco quanto reclamano i viaggiatori, sperando che una volta o l'altra qualcuno voglia occuparsi anche di queste povere linee.

CRONACA DELLA CITTA'

R. Università

Nella relazione letta martedì scorso dall'illustrissimo signor Rettore inaugurandosi l'anno accademico, si trattò fra altro del ristauramento degli stemmi dei rettori e dei consiglieri delle nazioni esistenti nel palazzo universitario. Crediamo fare cosa gradita ai nostri lettori dando loro qualche informazione e qualche dettaglio storico.

L'Università nostra era divisa in due sezioni: l'*Università Giurista* costituita dagli studenti di giurisprudenza, e l'*Università dei Filosofi, Medici e Teologi*, ovvero l'*Artista* di cui formavano parte gli studiosi di lettere di medicina e di matematica.

Quantunque fossero di fatto fra loro distinte, pure fino al 1400 circa erano governate da un solo Rettore, ma in seguito al dono fatto alla Università Giurista da Francesco Novello da Carrara di una casa in contrada di Sant'Antonio, venendo ad essere anche materialmente divise, esse ciascuna per suo conto il Rettore, il Prorettore ed il Sindaco.

Venivano essi nominati nei comizi di agosto, duravano in carica un anno ed erano scelti alternativamente fra gli studenti *Oltremontani* e *Citramontani*, che in queste due grandi categorie si dividevano i frequentatori del nostro Ateneo. Gli uni e gli altri poi erano suddivisi secondo il loro paese di origine in vari gruppi che costituivano le *Nazioni*, e ciascuna di esse eleggeva il proprio consigliere che unitamente al Rettore provvedeva alle sorti dello Studio, nominava i professori, salva l'approvazione del Podestà e del Capitano di Padova, e regolava le controversie che insorgevano fra studenti.

Era diverso il numero delle nazioni per le due Università che la Giurista ne comprendeva ventidue a cioè, per gli Oltremontani: la Germana, la Boema, la Polacca, la Ungherese, la Provenzale, la Borgognona, la Inglese, la Spagnuola, l'Oltremarina e la Scozzese e per i Citramontani: la Romana, la Siciliana, la Anconitana, la Lombarda, la Milanese, la Toscana, la Veneta, la Trevigiana, la Friulana, la Dalmata e la Genovese; l'Artista invece comprendeva sette nazioni soltanto e cioè: la Toscana, l'Oltremontana, l'Oltremarina, la Lombarda, la Marca Trevigiana, la Romana e la Marca Anconitana, ma per ciascuna di esse si eleggevano due consiglieri, detto l'uno primario e l'altro secondario.

Alla fine di ciascun anno a memoria del Rettore e dei consiglieri usciti si decretava che i loro stemmi adornassero il palazzo universitario ed erano o scolpiti in pietra o dipinti a fresco. Sono circa 3000 gli stemmi che ancora oggi più o meno distintamente si possono rilevare; i più antichi risalgono alla prima metà del 1500 e gli ultimi al secolo scorso. Quelli in pietra erano pure dipinti e ricchi di dorature, ed alcuni sono veramente ammirabili per grandiosità ed eleganza di lavoro e per la ricchezza dei fregi che li sorreggono e li contornano. E tutti sanno come la Università nostra fosse frequentata da giovani appartenenti alle più illustri e potenti famiglie d'Europa, alcune anche regnanti, ed infatti studiarono a Padova dei Duchi di Sassonia, dei marchesi di Brandeburgo, dei principi di Anhalt, dei Khevenhüller, dei Kerr, dei Brahe, degli Aremberg, dei Komorowski ecc. ecc. per non parlare che degli stranieri.

Il tempo e la trascuratezza in grande parte danneggiarono queste araldiche memorie degli antichi studenti, alcune di esse anzi sono irrimediabilmente distrutte, ed urgeva provvedere affinché non andasse perduto il molto che ancora oggi fortunatamente rimane, così da meritare il cortile architettonico del nostro Ateneo di essere chiamato dall'illustre Barone Antonio Manno *il primo monumento araldico d'Italia*.

Ed infatti il Rettore Magnifico, comm. Ferraris, sempre sollecito di tutto ciò che può ridonare ad onore e lustro della Università, che da quattro anni regge con unanime plauso, chiestosi ed ottenuto un primo sussidio dalla Consulta Araldica e dal Comune di Padova, si accinse subito all'opera restauratrice.

Prima di tutto urgeva il provvedere agli stemmi dipinti a fresco sulle volte dei portici

che circondano il cortile, perchè maggiormente guasti e prossimi a scomparire.

Il lavoro era assai difficile e richiedeva la massima diligenza e studi pazienti ed accurati. Sopra gli stemmi stavano scritti i nomi delle nazioni e sotto quelli dei vari studenti cui si riferivano, ma essi erano per la maggiore parte cancellati od illeggibili e convenne fare lunghe e minuziose ricerche negli archivi universitari e si poté ricostruire integralmente le iscrizioni relative ai consiglieri giuristi degli anni 1600-1601-1602-1615-1621. Così pure malamente si potevano rilevare le varie pezze ed i colori degli stemmi, nonché gli svolazzi, i cimieri ecc.; ma con intelligente cura e diligente studio, con la scorta dei codici universitari, del codice del Grotto dell'Erò e di altri molti che trattano di cose araldiche, e con attento e scrupoloso esame di ciò che ancora si poteva rilevare nei vecchi dipinti vennero essi ricostruiti.

Ed è proprio con la massima soddisfazione che entrando nel palazzo universitario abbiamo ammirato la volta dei portici che sta dinanzi alle aule B ed E ritornata all'antico splendore, e non possiamo a meno di tributare i più vivi elogi all'illustre comm. Ferraris ed all'egregio ingegnere Antonio Nobile Brillo che invitato dal signor Rettore accettò di buon grado di cooperare alle laboriose ricerche ed alla continua e diligente direzione del lavoro.

Siamo sicuri che l'opera tanto bene incominciata non verrà certo sospesa, e speriamo che aiuti morali e materiali non abbiano a fare difetto, soprattutto dalle Autorità governative e municipali, cosicché in tempo relativamente breve abbia l'intero cortile architettonico del nostro Ateneo ad attestare ai cittadini ed agli stranieri come sieno fra noi con affetto reverente e con gelosa cura conservate e custodite le gloriose memorie del passato.

La prolusione dell'onor. Luzzatti.

L'onor. Luzzatti leggerà la sua prolusione sul diritto costituzionale all'Università di Roma domenica prossima 17 corrente.

Cose dell'istruzione.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha esteso agli alunni ed alle alunne dei corsi preparatori e delle scuole normali, le concessioni fatte agli alunni degli istituti classici e tecnici che fallirono la prova d'esami.

Pel genitlaco del Principe Ereditario.

Il sottosegretario di Stato per l'Istruzione Pubblica ha diramato una circolare alle autorità scolastiche, nella quale dispone che il giorno 11 novembre si farà vacanza nell'Università e negli Istituti e Scuole per il genitlaco del Principe Ereditario.

Illuminazione dei gaz.

Ci scrivono: In questi giorni la Direzione della Società Civile dell'illuminazione a gaz della città di Padova, ha diramato ai consumatori del gaz una circolare, avvertendoli che, a datare dal 1° novembre dovrà aumentare il prezzo del gaz di due centesimi al metro cubo; in forza della nuova tassa stabilita colla legge otto agosto 1895.

Senza occuparmi se il Municipio e la Camera di Commercio di Padova, abbiano fatto pratiche presso la Società del gaz perchè non venga applicata la tassa al consumatore; solo osservo che, la Società del gaz di Venezia, che è pur quella di Padova, ha accordato ai suoi consumatori il ribasso di due centesimi per metro cubo.

Ora si domanda perchè la Società del gaz usa due pesi e due misure?

Perchè non accorda anche a Padova, quello che accordò a Venezia?

Scusi sig. Direttore dell'ospitalità che, spero vorrà accordare a queste mie osservazioni e ringraziandoLa anticipatamente me Le protesto.

Un consumatore di gaz.

Vespasiani.

Non so se fin'ora i preposti dell'Amministrazione dell'Arca del Santo - o chi spetta - si siano ancor capacitati quanto indecoroso ed altrettanto offendentale al luogo sacro, siano ogni volta turbato da sì inqualificabile trascuratezza!

Ciò è affatto contrario ad ogni buon principio per cui imperiosamente si reclama venga provveduto, pel rispetto alla religione ed all'arte.

Or che si stanno praticando parziali ristaur all'esterno, ci vorrebbe ben poco a ultimare anche questa parte interessante.

Che ne pare alla S. V. Illustrissima?

Forse aspetteranno ad eseguirle pel venturo centenario!!!!.....

Perdoni del disturbo, con la massima stima mi dichiaro

devotissimo assiduo
C. L. N.

Per il gusto di smentire, il Veneto arrischia anche a stampare delle mastode che corbellerie.

Del resto non ne facciamo le meraviglie, che questo vanitoso è abituato a fare con tenori sfiatati che incolpano tutto e tutti di quello che la propria insufficienza delle stecche quali straziano gli orecchi.

Il fatto delle *revolvere* è tanto vero tutti i suoi dettagli, che i giovani interessati furono ben due volte al nostro ufficio per tenere la pubblicazione d'una rettifica, che non abbiamo creduto di dover concedere, che perchè l'articolo fu redatto in modo personale, come è nostro sistema.

Si dia pace il Veneto che anche questa volta è arrivato a passo di *tartaruga*, ed è meglio si accioni a confessarlo a se stesso persuadendosi che anche senza bicicletta può arrivare i primi.

Si adoperi a *sgranochire* (1?) le gambe luogo della penna, come leggemo ieri in articolo di prima pagina.

Il Veneto pensi ai casi suoi - il suo sistema di informazioni non va assolutamente, si avvicina il caro confratello!

Istituto Centrale Veneto dei Cicchi.

La Presidenza annunzia che nel giorno alle ore una pom., avrà luogo il Saggio alle ore degli Allievi di questo Istituto per Premiazione.

Beneficenza.

Ci affrettiamo a pubblicare quanto segue: I preposti alla Pia Istituzione della Casa economica porgono i più vivi ringraziamenti allo Spett. Consiglio Amministrat. della Casa di risparmio, per la nuova e generosa offerta di L. 500 elargite a favore della stessa.

Voci del pubblico.

Riceviamo e pubblichiamo: « Non potrebbe quel signor caffettiere, che ha esercizio all'angolo della Casa d'Industria farsi applicare un campanello che corrisponda alla sua stanza, senza obbligare ogni mattina lo spazzino comunale a fargli da svegliarlo gettando ripetutamente dei *cogoli* sul balcone disturbando così, in ora inconvenienti, il vicinato? »

Per bacco!... Ci vuol tanto poco ad esser cortesi e non rompersi..... il sonno a coloro che hanno diritto d'esser lasciati tranquilli! Ci siamo intesi? »

Scena disgustosa.

Facendo seguito a quanto ieri narrammo nel nostro cenno di cronaca, dobbiamo aggiungere che l'ufficiale inopinatamente offeso si regolò come doveva regolarsi ma ebbe un deciso rifiuto da parte del suo offensore.

L'autopsia del Roselli.

Ieri mattina, come avevamo annunciato, si procedette alla autopsia del cadavere del povero Roselli.

La perizia riscontrò: Emorragia esterna al cranio, frattura dell'osso occipitale, lesione dell'arteria meningea media destra e conseguente emorragia sopradurale; all'esterno del capo nessuna traccia di trauma. Procedendo nell'esame, poté essere esclusa anche la ipotesi di avvelenamento.

Venne quindi escluso che la lesione sia stata prodotta da corpo contundente.

Fu stabilito che la morte avvenne in seguito a caduta dall'alto. Però siccome il Roselli può essere caduto in seguito ad una spinta, l'autorità giudiziaria continuerà nella istruttoria.

L'esame del perito dott. Alessio fu minutissimo.

All'Ospedale.

Fu medicato all'Ospedale civile certo Gasparini Luigi per ferita lacerato-contusa riportata al braccio destro mentre lavorava nella segheria a vapore a Vigodarzero.

Per l'istruzione delle reclute.

Mocenni rinnovò ora una circolare spedita nel novembre dell'anno scorso ai comandanti di corpo d'armata, colla quale si inculcava che le reclute venissero trattate colla massima benevolenza specie nei primi momenti della loro presenza ai corpi, e che alla loro istruzione non venissero adibiti ufficiali impazienti.

Sessanta milioni di nuovi biglietti.

Da Torino ieri col treno delle 14.45, partirono per Roma da colà 2,400,000 nuovi biglietti da lire 25 - sortiti da quell'ufficio carte-valori - importanti cioè la somma totale di 60 milioni.

Coi 90 milioni di tali biglietti già precedentemente mandati, tale spedizione completa la stabilita emissione di 150 milioni in biglietti da 25 lire.

Ora si faranno però ancor altri biglietti di scorta.

Perfinire.

Quale terribile pensiero!
Lambranzi colle mani nei capelli:
— Dio Santo! Ancora otto giorni e poi metterò a baciarla mia suocera pel suo onomastico!

CORRIERE DELL'ARTE

LA BOHÈME del Puccini.

A proposito dell'andata in scena della *Bohème*, Giacomo Puccini ha detto: « Il mio progetto era di dare una *première* dell'opera simultaneamente a Napoli, a Torino, a Roma, e spero ancora che ciò possa avvenire. Me l'avevano poi chiesta come prima rappresentazione, e me la chiedono tutt'ora, da Budapest, da Praga, da Vienna, da Amburgo, da Berlino..... Occorrono artisti fini e, più che cantanti, attori veri: due soprani, un tenore, due baritoni..... È un pensiero penoso; troppi artisti tengono da noi ad aver il pezzo da cantare al proscenio, e nella *Bohème* non lo troveranno davvero! »

Il *Capitan Cortese* ha delle indiscrezioni sull'opera del forte artista. Esso dice che l'opera sarà in quattro atti. Il primo atto ci mostra la serena spensieratezza dei quattro amici riuniti: *Rodolfo*, il poeta, *Schaunard*, il musicista, *Colline*, il filosofo, e *Marcello*, il pittore, di cui si vede sul cavalletto il « Passaggio del Mar Rosso », il gran quadro al quale lavora da anni e che non finisce mai.

Felici, menano uno strepito d'inferno; infelici, si rassegnano stoicamente. Non hanno un pezzo di candela per andare a letto, ma la loro conversazione, il loro spirito, rimangono sempre uno scintillio continuato, inesauribile. Hanno appena un abito fra tutti; quando devono vestirsi di lusso, possiedono un solo guanto bianco e uno nero. Ma per niente al mondo si degnerebbero d'appiattare il loro guanto bianco o quello nero. Ciò che li salva, dopo la gajezza, è l'amore. E presto illumina la scena, col suo sorriso modesto e gentile, la buona *Mimi*, la facitrice di fiori falsi, che abita vicino a *Rodolfo* e che entra nella stanza dei quattro amici a chiedere un zolfanello.

Così il primo ed il secondo atto sono, in due quadri opposti ma ugualmente caratteristici, una fantasmagoria di letizia.

Al terzo atto s'odono i primi accenti tristi tra quei giovanotti che finora avevamo veduti ridere alle minacce del signor *Benoit*, il padrone di casa, e imbrattarsi qualche volta di fango, ma aggirandosi fieramente, non già come mendicanti, ma come cinici, filosofi, scherzatori.

Rodolfo e *Mimi* si sono lasciati, ma la fanciulla non potrebbe resistere al distacco, e *Musette*, l'allegria e forte *Musette*, va a commuovere l'amico.

Una terribile tosse l'esil petto le scuote *Rodolfo* raggiunge *Mimi*. Quest'atto dove dalle situazioni più comiche si passa alle note più strazianti, si chiude con un quartetto fra *Mimi* e *Musette* e due degli amici *bohémien*, mentre la nevicata imperversa.

Nel quart'atto il Puccini ha disegnato una azione e l'ha rivestita di note, ottenendo un effetto così plastico e commovente come mai, seguendo i versi pur bellissimi del libretto, avrebbe potuto. La scena pucciniana rappresenta la *lorette* morente, ma felice perchè può finalmente inflare le braccia scarse nel sospirato manico!

Il libretto, come è noto, è di Giacosa e Illica, ed è di una bellezza notevole; ecco per esempio l'aria di *Musette*. I versi sono del Giacosa.

Quando men vo soletta per la via la gente sosta e mira, e la bellezza mia - ricerca in me tutta da capo a piè; ed assaporo allor la bramosia sottile, che dai vogliosi occhi traspira e dai palsei vezzi intender sa alle occulte beltà.

Così l'effluvio del desio m'aggira e delirar mi fa. E tu che spi, che memori e ti struggi com'io d'amor, da me tanto rifuggi? So ben: le angosce tue non le vuoi dir, ma ti senti morir.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti LUGANO E GINEVRA Aperto dalle 10 alle 23

ELENCO

dei libri giunti al Gabinetto di Lettura NEL MESE DI OTTOBRE P. P.

Bermani E. — Ersilia Campi - Romanzo. Brockhaus — Conversations - Lexicon. Vol. XII. Monte di Pietà di Padova. — Resoconto 1894. - Dono. Melegari D. — Lettres intimes de Joseph Mazzini. — Per nozze O. Tedeschi-Fiori - Dono. Rasi Pietro — Bibliografia - Dono. — Casse postali di Risparmio (Relazione intorno alle) - Dono. D'Annunzio — Le vergini delle Rocce. — Carta della colonia Eritrea coll'Abissinia e regioni limitrofe. L. Abignente — Il colonnello di S. Bruno - Romanzo. Praga Marco — Storie di paleoscenico. Taylor Isaac — L'origine des Aryens et l'homme préhistorique. D'Annunzio — Il libro delle vergini. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio — Bollettino ufficiale delle Società di Azioni. - Dono. Margiotta D. — Ricordi di un trentatré.

Corriere Giudiziario

Ieri il Tribunale condannava a 7 mesi e 24 giorni di carcere militare il soldato Gentili Giov. Batt. di Roma, autore del ferimento avvenuto la sera del 27 maggio u. s. nella caserma a Sant'Agostino sulla persona del soldato Bocchini Nazzeno il quale per la ferita riportata dovette stare 40 giorni a letto e tre mesi di convalescenza e fu anche in pericolo di vita.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI Padova, 7 Novembre 1895. Mercato fermo per Grani da L. 21 a L. 22 secondo le qualità e condizioni, Granoni domandati da L. 16 a L. 18. Avena in buona vista da L. 15 a L. 15.50 fuori dazio comunale.

Nostre informazioni

Ieri sera all'Unione Monarchica liberale fu commemorato solennemente Ruggero Bonghi.

La sala era affollata; tra i presenti si notarono gli onor. Finali, Luzzatti Luigi, Chimirri, alcuni senatori, deputati, il Prefetto, rappresentanti della famiglia Bonghi, di Associazioni e di Istituti, cui Bonghi apparteneva.

Furono lette le adesioni di molte associazioni; telegrammi di Crispi, di Sonnino e di Boselli che si scusarono di non poter intervenire alla commemorazione.

Il presidente dell'adunanza, professore Gnoli, presentò il deputato Torraca, che tenne la commemorazione. L'oratore fu breve, ma efficace nel tessere la vita del defunto. Disse di Bonghi come uomo politico, studioso, di cuore. Fu applaudito.

Contrariamente a quanto erasi affermato qualche tempo fa, nessun nuovo battello sottomarino verrà per ora costruito alla Spezia.

Ultimi Dispacci

Africa

ROMA, 8, ore 8 Gli ultimi dispacci arrivati alla Consulta da Massaua confermano che finora minaccia seria contro la colonia non esistono.

La vigilanza dalla parte di Kassala è attivissima per evitare ogni sorpresa.

Giunta delle Elezioni

ROMA, 8, ore 10 La Giunta delle Elezioni è convocata per il 14 corrente.

Probabilmente prima che la Camera riprenda i lavori si recheranno nei singoli Collegi i Comitati inquirenti nominati per le Elezioni di Castellammare-Stabia, Colonna-Veneta, Frosinone, Teano e Varese.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 9 Novembre 1895

a mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 55

Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 56 s. 26

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello del mare.

7 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	769.4	768.4	769.2
Termometro centigr.	+10.3	+12.8	+12.0
Tensione vap. acq.	9.0	9.5	9.4
Umidità relativa	96	86	90
Direzione del vento	calmo	SE	E
Velocità del vento	0	1	2
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8

Temperatura massima = + 12.8

minima = + 10.3

Mipimo della mattina del 8 + 11.2

Comunicato

Padova, 8 Novembre 1895

Al Sig. Tenente MARCO VIOLINI

Caro Collega,

In seguito al mandato da te ricevuto ci siamo recati dal signor Giuseppe Ancona per domandargli la soddisfazione che avevi diritto di pretendere da lui, dopo l'aggressione subita.

Egli ci ha risposto che intimi motivi lo avevano spinto ad agire così violentemente e che, essendo negoziante, non avrebbe mai abbandonato i suoi affari per scendere con te sul terreno.

Dopo una simile risposta riteniamo esaurito il nostro mandato, e ti dichiariamo che col suddetto individuo non puoi aspirare ad una vertenza cavalleresca.

Ti salutiamo, sempre rimanendo a tua disposizione per qualunque occasione.

Tenente I. GIORGI di VISTARINO

GUSTAVO GALOTTI

L'azione curativa dell'Emulsione Scott nelle donne cloro-anemiche e nei bambini scrofolosi o rachitici è pronta e positiva.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Ho avuto occasione di adoperare la EMULSIONE SCOTT nelle malattie consumptive e diacrasiche dei bambini con indubbio giovamento.

E poi di facile somministrazione ai piccoli infermi e bene tollerata.

Dott. FILIPPINI FANTONI

Specialista delle malattie dei bambini

Medico Primario dell'Ospedale Maggiore di Bergamo

Banca Cattolica Padovana

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO

Avviso di Concorso

all'ufficio di Segretario-Ragioniere A tutto il giorno 15 Novembre p. v. è aperto il concorso all'ufficio di Segretario Ragioniere collo stipendio annuo di lire duemila (2000.00) nette da ogni tassa. Gli aspiranti devono allegare alla propria istanza:

1. La fede di nascita;
2. Diploma regolare di Ragioniere;
3. Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
4. Certificato di buona condotta e Certificati penali.

Gli aspiranti inoltre:

a) sono tenuti a prestare la cauzione di L. 5000 o in denaro, o in titoli pubblici, o con ipoteca sopra beni immobili;

b) potranno anche produrre altri titoli dimostranti la loro capacità e gli studi fatti in materia bancaria.

Le istanze scritte e sottoscritte dagli aspiranti sopra carta da bollo da centesimi 50 colla indicazione del domicilio, dovranno contenere l'elenco dei documenti dimessi, ed essere presentati alla Presidenza della Banca, ove gli aspiranti potranno liberamente prendere cognizione dello Statuto e dei regolamenti vigenti.

L'eletto sarà confermato in pianta stabile degli impiegati, dal Consiglio dopo un lodevole esperimento non minore di un anno, e dovrà assumere il servizio col giorno 1° dicembre p. v.

Padova, 22 Ottobre 1895

Il Presidente

del Consiglio d'Amministrazione

1846 AVV. P. TEDESCHI.

MARETTO GIUSEPPE

Fiorista

PREMIATO A VARIE ESPOSIZIONI con medaglie d'argento

Negoziò Via Santa Apollonia N. 427

Eseguisce qualunque lavoro sia in FIORI freschi e disseccati colla massima esattezza e sollecitudine. — Lavori per Teatro, Corbette, Bouquet da Sposa, per Matrimoni, per feste. — Specialità in Corone per carri funebri in Fiori freschi e disseccati.

VENTITA' SEMENTI da FIORE, da ORTAGGIO

E BULBI IN SORTE

Prezzi convenientissimi

Avverte inoltre che tutto il materiale che trovavasi nell'altro suo Negoziò in Via San Matteo, lo ha trasportato in quello centrale di Via S. Apollonia al N. 427, che ha rifornito anche di un nuovo assortimento. 1348

Stagione Invernale

1895-96

Il sottoscritto si pregia avvertire la Spettabile sua Clientela di avere un

GRANDE ASSORTIMENTO

CAMPIONI D'ULTIMA NOVITA

CAPPELLI Feltro, Fantasia, Nastri,

Piume e Fusti.

Evade commissioni in brevissimo tempo

Fa inoltre riparazioni speciali in Cappelli di Feltro bianco.

Per la modicità dei prezzi e per la perfetta confezione, si lusinga di vedersi onorato da numerosa Clientela.

EUGENIO CAPPELLINI

Laboratorio Fiorentino

Via del Sale N. 11 (vicino a Pedrocchi)

1353

D'AFFITTARE

TRE APPARTAMENTI

al primo, secondo e terzo piano

DUE LOCALI

al piano terreno

della Casa in Via Falcone N. 1314

Rivolgersi

alla Banca Cooperativa Popolare

ALLA LIBRERIA

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

BIGLIETTI VISITA

stampati cent. 90

litografati lire 2.25

in elegante scatola

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro

non trascuri di visitare la

GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE

in PIAZZA FRUTTI 608 a vicino al Caffè Schivi

E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO

di Stoffe, panni, cheviots, pettinati

IMPERMEABILI ecc. ecc.

a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza

Si confezionano abiti su misura

FLANELLE — SCIALLI — MANTELLI — Non si temono confronti

Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in

Piazzetta Sant'Egidio.

Dalla Giuseppe Dal Brun

con propri Lanifici in Schio

1302

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON CANEVA & Comp.

OPERAZIONI

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi nominativi ed al portatore 3 1/2 0/0

Libretti a Risparmio nominativi ed al portatore 4 0/0

Buoni fruttiferi nominativi vincolati:

a 6 mesi interesse 4 1/4 0/0

a 12 mesi » 4 1/2 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono netti da Richezza Mobile).

Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi;

Accorda Anticipazioni contro depositi di carte pubbliche di facile realizzo;

Accorda Sconti di effetti cambiari aventi almeno due firme;

Eseguisce Incassi sopra tutte le piazze d'Italia;

Fa altre operazioni di Banca, escluse le operazioni di Cambio e di

Borsa perchè assolutamente vietato dallo Statuto della Società (art. 2).

Nuova Sartoria

MAURIZIO CAPPELLINI

N. 432 A — Via S. Apollonia — N. 432 A

PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE

DELLE PIU RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE

GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI da L. 5 a L. 16

SOPRABITI MEZZA STAGIONE " 12 " 40

" INVERNO " 24 " 60

ULSTERS " 18 " 50

" CON MANTELLINA " 22 " 30

VESTITI COMPLETI " 18 " 50

MANTELLI A RUOTA " 13 " 40

DEPOSITO IMPERMEABILI

CHEVIOT LODEN E TESSUTO GOMMATO

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore 1337

PADOVA

COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).

I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnastica, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si fermano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.

Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituti.

Chiederè programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

430

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile

invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a

volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

VIA ALBERE N. 4281

dalle ore 9 alle 12

430

Malattie della pelle

E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico

da consultazioni private

tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2

in VIA ZATTERE 1234

1356

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5.50.

Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licci

- II. edizione - Prezzo L. 2.-

Prof. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - II. edizione - vol. 1.

- parte 1. - Prezzo L. 4.

Fratelli Rossetto

PIAZZA CAVOUR

Grandioso Deposito Pelliccerie d'ogni sorta con propria fabbricazione a prezzi di tutta concorrenza.

Svariato assortimento Cappelli da Signora

provenienti dalle migliori ed importanti Case di Parigi

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Per acquisti preferite il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

Grande Assortimento Orologi da Tasca
I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.—	in più
	per ragazzo	45.—
	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—	
	per ragazzo	40.—
	per uomo	50.—
in argento	per uomo	15.—
	per ragazzo	13.—
	per signora	17.—
in metallo	per uomo	5.—

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana. 50 a 200
Candelabri 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro. 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio. 30 a 150

Orologi da parete in legno di varie tinte

rotondi e quadrati	da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi	9 14
ovali	30 40
in legno	30 60
dorati ed intagliati.	100 250
in vetro, manifattura veneziana	60 140
in legno, marini ottagonali	9 20
Cucù intagliati.	35 50

OROLOGI DA PARETE
regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m.	0,56	larghezza m.	0,26	da L.	10 a 16
	0,70		0,30		18 24
	1,02		0,36		20 32
	1,80		0,30		40 100

In vetro
altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120
Manifattura di Venezia

Catene per Orologi oro ed argento
a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora	da L. 25.—
idem ad un fiocco	32.—
idem a due fiocchi	38.—
Catena argento a due fiocchi per signora	5,50
idem a tre fili per uomo	5,50

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato ultime novità
da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO
DI
brillanti excelsior
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-scialli, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli da Lire 8.— in più
Buccole » 13.— »
Fermagli » 22.— »

RICORDI DI VENEZIA
in filigrana argento
fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2.— a Lire 4.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc., in oro, argento, niello, acciaio os idato e metallo. 1039

VOLETE DIGERIRLA BENE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??

La Regina delle acque da tavola




1 Settembre 1895 **Orari Ferroviari** 5 Novembre 1895
Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18	da Dolo	6.— 7.40	da Venezia	6.20 9.—
*	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25	da Padova	7.8 — 9.48	»	8.28 — 11.8
misto	6.— 7.25		6.15 7.30	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.3
omnibus	8.9 9.25	diretto	8.45 9.29	»	15.— — 17.40	»	16.20 — 19.—
	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51		17.8 fino Dolo		
diretto	13.21 14.—	misto	12.35 13.45	NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata fra il Caffè Commercio ed il Caffè Vittoria a Dolo.			
acceler.	13.38 14.40	diretto	14.5 14.49	Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Portogruaro e Oriago.			
misto	15.45 17.20	»	14.35 15.14	Per tutte le altre norme veggasi l'avviso 20 ottobre pubblicato dalla Società Veneta esercente.			
diretto	17.59 18.45	misto	16.25 17.45				
omnibus	19.52 21.4	»	18.5 19.23				
acceler.	21.43 22.40	diretto	22.45 23.31				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46
omn.	14.— - 17.5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret'	13.5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10.— - 17.10 - 19.42

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7.4
misto	8.3 9.43	omn.	8.30 10.14
»	14.36 16.27	misto	15.12 17.2
»	18.28 20.19	omn.	19.2 20.55

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	8.20 10.—	misto	6.30 8.10
»	13.30 15.10	»	10.10 11.50
»	17.10 18.50	»	15.20 17.—

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7.7
omn.	8.5 9.53	»	8.— 10.23
mis	14.5 16.47	»	14.55 17.12
omn.	18.14 20.22	»	18.56 21.7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
m.	8.— 8.29	omn.	6.32 5.58
misto	11.10 11.43	misto	8.55 9.24
misto	13.15 13.49	omn.	12.10 12.6
omn.	16.5 16.34	misto	14.55 15.24
»	20.46 21.11	»	19.35 20.3

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2.—	5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8.— - 8.44
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 9.—
misto	16. = 17.35	misto	10.4 = 11.50
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.38

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2300	2800	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 12 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
Dietro richiesta si danno chiarimenti. 1072

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.
Prezzo Cent. 80. — Per la Provincia cent. 15 in più. Inviare lettera e vaglia a CARLO BODE, Via del Corso, 307, piano primo, ROMA.
Sconto ai Chiacchieri e Rivenditori 1210

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa raccomandata dalla primaria Autorità medica contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mullebrì, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bien con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma del Dr. D.ri Weiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perché inefficace.

PER IMPARARE A PARLARE
— IL FRANCESE —
— L'INGLESE —
— IL TEDESCO —
ANCHE SENZA MAESTRO
NEL BREVE TEMPO DI
6 MESI

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.
inglese, francese lire 4 ognuna; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.